

inevidenza

Nuovo aiuto:
«Generazione Terra»

pag. 3

inevidenza

Fondo Pmi, operative
le modifiche
alle disposizioni
regolatrici

pag. 4

inevidenza

Prevenzione Incendi.
Come cambia la
valutazione del rischio
incendio nei luoghi
di lavoro. Nuovi
obblighi per le aziende

pag. 5

inbiblioteca

Presentato il libro
“La forza dell’elefante.
Coseva, 40 anni
di storia di una
cooperativa”

pag. 6

info**lavoro**

Archivio delle norme
e dei contratti
collettivi

pag. 8



Registro Imprese - Imprese senza domicilio digitale a rischio sanzioni

Il possesso di un domicilio digitale, cioè un indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) valido, univoco e funzionante, è oggi un adempimento obbligatorio al Registro delle Imprese. Le comunicazioni trasmesse al domicilio digitale, al pari delle comunicazioni a mezzo di raccomandata con ricevuta di ritorno, equivalgono alla notificazione a mezzo posta e si intenderanno notificate non appena rese disponibili presso tale domicilio digitale, a prescindere dall'avvenuta lettura da parte del destinatario.

Gli Uffici del Registro delle imprese, tenuto dalle Camere di Commercio, devono procedere, con modalità automatizzate e periodicità almeno bimestrale, alla verifica degli indirizzi di posta elettronica certificata (PEC) iscritti nel Registro stesso e sono tenute a procedere alla cancellazione di tutti quegli indirizzi di PEC che risultano:

- revocati,
- non univoci (cioè appartenenti a più di una impresa, come nel caso di PEC intestate a professionisti o all'agenzia di servizi che gestisce le pratiche dell'impresa o comunque le PEC non direttamente riconducibili all'impresa) o
- non funzionanti (ossia inattivi o scaduti).

Le imprese che hanno una **PEC non funzionante** vengono invitate a regolarizzarla al più presto, anche per non incorrere nella sanzione amministrativa pecuniaria, prevista dagli articoli 2194 e 2630 del Codice civile, con un importo maggiorato (art. 37 del D.L. n. 76/2020, convertito dalla L. 120/2020). Per le società essa consiste in un importo raddoppiato rispetto alla previsione dell'articolo 2630 del Codice civile, e pari quindi ad un **minimo di euro 206,00 e ad un massimo di euro 2.064,00**. Per le imprese individuali l'importo della sanzione prevista dall'art. 2194 Codice civile è invece triplicata e va quindi da un **minimo di euro 30,00 ad un massimo di euro 1.548,00**.



inevidenza

Registro Imprese - Imprese senza domicilio digitale a rischio sanzioni	<i>pag. 1</i>
Nuovo aiuto: «Generazione Terra»	<i>pag. 3</i>
Aiuti di Stato. La Commissione europea approva regime italiano da 100 milioni di euro per ammodernare i frantoi	<i>pag. 3</i>
Aumento della misura massima del tasso di interesse sul prestito da soci e del dividendo. Aumento della soglia di deducibilità degli interessi sul prestito da soci. Emissione della nuova serie «TF120»	<i>pag. 4</i>
Fondo Pmi, operative le modifiche alle disposizioni regolatrici	<i>pag. 4</i>
Prevenzione Incendi - Come cambia la valutazione del rischio incendio nei luoghi di lavoro - Nuovi obblighi per le aziende	<i>pag. 5</i>
RUNTS, Registro Unico Nazionale del Terzo Settore - Pubblicati gli elenchi degli enti ammessi e diniegati al 27 settembre 2022	<i>pag. 5</i>
Buono Patente Autotrasporto - Incentivi per la formazione di nuovi conducenti dai 18 a 35 anni	<i>pag. 6</i>

inbiblioteca info lavoro

Presentato il libro «La forza dell'elefante. Coseva, 40 anni di storia di una cooperativa»	<i>pag. 6</i>
Competenza territoriale ricorso ex art. 16	<i>pag. 8</i>
Archivio delle norme e dei contratti collettivi	<i>pag. 8</i>

inagenda

In partenza un nuovo corso per operatori e imprese: dal welfare sociale alla co-progettazione tra pubblico e privato	<i>pag. 8</i>
Al via il corso gratuito per l'aggiornamento e la formazione per i consiglieri di amministrazione, soci e startupper	<i>pag. 9</i>

in scadenza

PROSSIME SCADENZE	<i>pag. 10</i>
-------------------	----------------

Redazione

Barbara Esposto

Segretaria di Redazione

Elisabetta Dondero

Progetto Grafico

www.homeadv.it

Fotografia

Archivio icp / 123rf

Archivio Legacoop

Convenzione UNIPOLIS & LEGACOOP

Nuovi sconti per te



Per maggiori informazioni visita la pagina web:
www.convenzioni.unipol.it/Legacoop

SEDI
legacoop
Liguria

GENOVA

Via Brigata Liguria, n. 105 R
16121 Genova (GE)
Tel. +39 010572111 - Fax +39 01057211223
Mail segreteria.ge@legaliguria.coop

SAVONA

Via Cesare Battisti, n. 4/6
17100 Savona (SV)
Tel. +39 0198386847 - Fax +39 019805753
Mail segreteria.savona@legaliguria.coop

LA SPEZIA

Via Lunigiana, n. 229/A
19126 La Spezia (SP)
Tel. +39 0187503170 - Fax +39 0187504395
Mail segreteria.laspezia@legaliguria.coop

IMPERIA

Via T. Schiva, n. 48
18100 Imperia (IM)
Tel. +39 3401181212
Mail segreteria.imperia@legaliguria.coop

inevidenza

<< continua da pag. 1

Alle imprese inadempienti, oltre alla cancellazione della PEC non funzionante e all'irrogazione della sanzione, il Registro delle imprese assegnerà "d'ufficio" un nuovo domicilio digitale che sarà attivo solo in ricezione e sarà automaticamente inserito e consultabile negli elenchi INI-PEC. Per evitare conseguenze vale la pena verificare il funzionamento della PEC già registrata o, se necessario, comunicare il nuovo indirizzo PEC al Registro delle Imprese. Per la comunicazione dell'indirizzo PEC (valido, univoco e funzionante) è possibile utilizzare una procedura semplice, con sottoscrizione digitale del titolare o del legale rappresentante, in esenzione dal pagamento sia dell'imposta di bollo che dei diritti di segreteria.

Nuovo aiuto: «Generazione Terra»

Non appena la Commissione UE rilascerà la decisione sul regime di aiuto, in corso di notifica, sarà possibile presentare la domanda per accedere al nuovo intervento fondiario Ismea dedicati ai giovani: «Generazione Terra». Il nuovo strumento, in forte sinergia con gli obiettivi di ricambio generazionale della Pac, avrà a disposizione 60 milioni di euro, di cui 25 per i giovani già insediati, 25 per i nuovi imprenditori con esperienza e 10 milioni di euro per quelli con titolo.

La novità sostanziale di «Generazione Terra» è l'ampliamento della platea dei beneficiari ammissibili, con l'individuazione di 3 diverse categorie che possono fruire dei contributi pubblici per l'acquisto di terreni:

- i giovani imprenditori agricoli di età non superiore a 41 anni non compiuti già insediati che esercitano l'attività da almeno 2 anni alla data di presentazione della domanda;
- i giovani non ancora insediati con età non superiore a 41 anni non compiuti alla data di presentazione della domanda dotati di esperienza che intendono avviare una propria iniziativa imprenditoriale in ambito agricolo;
- i giovani non ancora insediati con un'età non superiore a 35 anni non compiuti alla data di presentazione della domanda, dotati di titoli di studio in materia agraria, economica o scientifica che intendono avviare una propria iniziativa imprenditoriale, acquistando un terreno agricolo.

L'operazione fondiaria consiste nell'acquisto delle superfici agricole da parte di Ismea con un pagamento in un'unica soluzione e il trasferimento al giovane beneficiario che si impegna a rimborsare la somma dovuta entro un intervallo di tempo compreso tra 15 e 30 anni, di cui al massimo 2 di preammortamento, concessi su richiesta del beneficiario e a discrezione dell'Istituto. L'ammortamento è previsto mediante il pagamento di una rata costante, semestrale e posticipata. Il valore massimo del finanziamento è pari a 1,5 milioni di euro per le prime 2 categorie di beneficiari indicate e a 500.000 euro per i giovani con titolo di studio. Il rimborso delle rate ha luogo mediante addebito diretto SEPA core o modalità analoga che assicuri l'Ismea che il pagamento ha comunque luogo, anche senza l'iniziativa del debitore. Il beneficiario dell'operazione dovrà liquidare direttamente, in unica soluzione, il 50% degli oneri notarili dovuti per gli atti di acquisto e di riassegnazione del terreno. È previsto anche un rimborso spese forfettario per le attività di stima del terreno oggetto dell'operazione pari a 500 euro. La somma deve essere liquidata ad Ismea prima della chiusura dell'operazione.



Aiuti di Stato. La Commissione europea approva regime italiano da 100milioni di euro per ammodernare i frantoi



Con un comunicato stampa del 10 ottobre 2022 (<https://bit.ly/3Ujgvqz>) la Commissione UE informa che, nel quadro delle norme dell'UE in materia di aiuti di Stato, ha approvato un regime italiano da 100 milioni di euro a sostegno dell'ammodernamento dei frantoi. Il regime sarà finanziato mediante il dispositivo per la ripresa e la resilienza, a seguito della valutazione positiva del piano italiano per la ripresa e la resilienza da parte della Commissione e della sua adozione da parte del Consiglio. L'obiettivo del regime è incoraggiare le imprese di tutte le dimensioni che producono olio extravergine di oliva ad aumentare l'efficienza dei frantoi. Il sostegno assumerà la forma di sovvenzioni dirette e l'aiuto per beneficiario non supererà il 50% dei costi ammissibili. Il piano sarà in vigore fino al 31 dicembre 2026. La Commissione ha valutato il regime alla luce delle norme dell'UE sugli aiuti di Stato, in particolare l'articolo 107, paragrafo 3, lettera c) del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, che consente agli Stati membri di agevolare lo sviluppo di talune attività economiche a determinate condizioni, e gli orientamenti dell'Unione europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali. La conclusione a cui è pervenuta la Commissione è che il regime è necessario e adeguato per garantire una crescita sostenibile del settore agricolo. La Commissione ha inoltre constatato che la misura è proporzionata e che gli eventuali effetti negativi sulla concorrenza e sugli scambi nell'UE saranno limitati in considerazione delle dimensioni dei progetti, degli importi degli aiuti e delle caratteristiche del settore. La Commissione ha altresì concluso che l'aiuto avrà un "effetto di incentivazione" in quanto i beneficiari non effettuerebbero gli stessi investimenti in assenza del sostegno pubblico. Su queste basi la Commissione ha approvato il regime in conformità delle norme dell'Unione sugli aiuti di Stato.

Aumento della misura massima del tasso di interesse sul prestito da soci e del dividendo. Aumento della soglia di deducibilità degli interessi sul prestito da soci. Emissione della nuova serie “TF120”

La Cassa Depositi e Prestiti ha reso noto l'emissione, a decorrere dal 27 ottobre 2022, di una nuova serie di buoni postali fruttiferi ordinari. Tale comunicazione è avvenuta ai sensi dell'art. 6 del D.M. 6 ottobre 2004, che delega la Cassa Depositi e Prestiti a definire le condizioni di emissione dei buoni fruttiferi postali. Il tasso di interesse massimo dei buoni postali fruttiferi viene elevato, rispetto alla precedente emissione (2,75%), al 4,50%. Ne consegue che anche il tasso massimo di interesse erogabile dalle cooperative sul prestito da soci persone fisiche, nonché quello relativo al dividendo (quest'ultimo anche se erogato a soggetti diversi dalle persone fisiche), aumentano, dal 27 ottobre 2022, al 7,00% (4,50% + 2,50%). Aumenta anche, rispetto alla precedente emissione (0,50%), il tasso di interesse minimo dei buoni postali fruttiferi, che viene stabilito nella misura dell'1,20%. Di conseguenza, anche il limite deducibile degli interessi sul prestito da soci persone fisiche aumenta, dal 27 ottobre 2022, al 2,10% (1,20% dei buoni postali fruttiferi + 0,90)⁶. Riportiamo di seguito una tabella riassuntiva dei tassi massimo e minimo dei buoni fruttiferi postali, delle relative soglie massime di interesse e di dividendo erogabili dalle cooperative, nonché delle soglie di deducibilità degli interessi sul prestito sociale nei vari periodi nel corso del 2020, 2021 e del 2022.



Fondo Pmi, operative le modifiche alle disposizioni regolatrici

Accesso prioritario alla garanzia statale per le imprese femminili e le start-up. Facilitato anche il riconoscimento della garanzia anche per gli investimenti in beni strumentali (cd. nuova Sabatini).

Dal **14.10.2022** nuove regole per la concessione della garanzia dello Stato. Tra quelle di maggior rilevanza segnaliamo le seguenti:

- la modifica, per la riassicurazione, della disciplina relativa alla fase del recupero del credito del Fondo a seguito dell'escussione della garanzia e della successiva liquidazione della perdita al soggetto richiedente. È stato previsto, inoltre, l'onere a carico dei soggetti richiedenti/finanziatori di inserire negli atti eventualmente già avviati di recupero del credito una indicazione specifica relativa alla sussistenza dell'agevolazione del Fondo e del recupero diretto da parte del Fondo di garanzia della perdita liquidata;
- la modifica della disciplina relativa alla revoca dell'agevolazione nei confronti del soggetto beneficiario finale in caso di mancata realizzazione, totale o parziale, del programma di investimento previsto per le operazioni finanziarie a fronte di investimenti;
- il ripristino delle condizioni di ammissibilità nei confronti delle imprese già ammesse in precedenza al Fondo, in caso di rimborso totale della perdita, rinuncia totale o parziale della garanzia nel caso di accordi transattivi, da parte del soggetto richiedente, dichiarazione di inefficacia della garanzia, ritiro della comunicazione di evento di rischio da parte del soggetto richiedente;
- la riformulazione del paragrafo relativo alla comunicazione degli eventi di rischio. In particolare, per l'evento connesso all'escussione della fideiussione è stata inserita la precisazione che l'escussione della fideiussione possa avvenire entro la scadenza fissata nel contratto di fideiussione stesso; per le operazioni di locazione finanziaria, invece, in aggiunta al furto, sono stati inseriti ulteriori eventi quali l'incendio e la distruzione del bene locato, nonché la risoluzione del contratto di leasing per

avvenuta riconsegna volontaria del bene oggetto della locazione anche in assenza di canoni insoluti;

- la riformulazione della disciplina relativa agli accordi transattivi e ai prolungamenti della durata della garanzia con l'introduzione delle nuove procedure sulla crisi d'impresa, laddove prevedano, rispettivamente, uno stralcio del debito ovvero la concessione di una moratoria. Il Fondo non interviene direttamente nel rapporto tra banca e cliente. Tassi di interesse, condizioni di rimborso, ecc., sono lasciati alla contrattazione tra le parti. Ma sulla parte garantita dal Fondo non possono essere acquisite garanzie reali, assicurative o bancarie. Possono essere garantite le imprese di micro, piccole o medie dimensioni (PMI), iscritte al Registro delle Imprese, e i professionisti. L'impresa o il professionista non può inoltrare la domanda direttamente al Fondo. Deve rivolgersi a una banca per richiedere il finanziamento e, contestualmente, richiedere che sul finanziamento sia acquisita la garanzia diretta. Sarà la banca stessa ad occuparsi della domanda. In alternativa, ci si può rivolgere a un Confidi che garantisce l'operazione in prima istanza e richiede la controgaranzia al Fondo. Il Gestore del Fondo assegna alle richieste pervenute un numero di posizione identificativo e comunica ai soggetti richiedenti, mediante Portale FdG www.fondidigaranzia.it, nonché ai soggetti finanziatori e ai soggetti beneficiari finali, mediante PEC, il numero di posizione assegnato e il Responsabile dell'unità organizzativa competente per l'istruttoria. La data considerata ai fini dell'assegnazione del numero di posizione identificativo delle richieste è quella di arrivo al Gestore del Fondo.



Prevenzione Incendi - Come cambia la valutazione del rischio incendio nei luoghi di lavoro - Nuovi obblighi per le aziende

È un periodo di grandi novità per la normativa antincendio. Con l'entrata in vigore dei tre decreti ministeriali del 2021 in materia di prevenzione incendi e l'abrogazione del D.M. 10 marzo 1998, cambierà la valutazione dei rischi d'incendio nei luoghi di lavoro. Nel 2021 sono stati emanati i seguenti tre decreti dal Ministero dell'Interno:

- **D.M. 1 settembre 2021 – “Decreto Controlli”** - Criteri generali per il controllo e la manutenzione degli impianti, attrezzature ed altri sistemi di sicurezza antincendio, ai sensi dell'articolo 46, comma 3, lettera a), punto 3, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 (Pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 230 del 25 settembre 2021);
- **D.M. 2 settembre 2021 – “Decreto GSA – Gestione Sicurezza Antincendio”** - Criteri per la gestione dei luoghi di lavoro in esercizio ed in emergenza e caratteristiche dello specifico servizio di prevenzione e protezione antincendio, ai sensi dell'articolo 46, comma 3, lettera a), punto 4 e lettera b) del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 (Pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 237 del 4 ottobre 2021);
- **D.M. 3 settembre 2021 – “Decreto Mini Codice”** - Criteri generali di progettazione, realizzazione ed esercizio della sicurezza antincendio per luoghi di lavoro, ai sensi dell'articolo 46, comma 3, lettera a), punti 1 e 2, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 (Pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 259 del 29 ottobre 2021).

I tre decreti dal Ministero dell'Interno riguardano i criteri per la gestione dei luoghi di lavoro in esercizio e in emergenza ed i requisiti degli addetti al servizio antincendio (ASA), nonché sul controllo e manutenzione degli impianti, attrezzature e sistemi antincendio. I decreti entreranno in vigore un anno dopo la pubblicazione nella Gazzetta ufficiale della Repubblica Italiana:

- Il D.M. 1 settembre 2021 sarà valido a partire dal 25 settembre 2022,
- il D.M. 2 settembre 2021 sarà valido a partire dal 4 ottobre 2022,
- il D.M. 3 settembre 2021 sarà valido a partire dal 29 ottobre 2022.

Il decreto 2 Settembre 2021 ha effetti molto importanti nella gestione di ogni azienda: a partire dal 4 ottobre 2022, gli addetti antincendio di qualunque tipologia di attività, anche per un ufficio identificato dalla previgente normativa a rischio basso, dovranno svolgere una formazione che preveda la parte pratica, che prima era richiesta esclusivamente per le attività a rischio medio ed elevato. Il Decreto si applica:

- in tutti i luoghi dell'azienda in cui vengono svolte attività lavorative, ad eccezione dei mezzi di trasporto, delle industrie estrattive, dei pescherecci, dei campi e di tutti i terreni facenti parte di un'azienda agricola o forestale;
- nei cantieri temporanei o mobili, limitatamente alle prescrizioni degli articoli 4 (nomina degli addetti antincendio), 5 (formazione e aggiornamento degli addetti antincendio) e 6 (requisiti dei docenti).

Nello specifico il Datore di lavoro ha l'obbligo di redigere un piano antincendio per le emergenze se sussistono le seguenti casistiche:

1. luogo di lavoro sono presenti almeno 10 lavoratori
2. luogo di lavoro aperto al pubblico dove, indipendentemente dal numero dei lavoratori, siano contemporaneamente presenti più di 50 persone;
3. luogo di lavoro in cui si svolgono le attività elencate nell'allegato 1 al D.P.R. n. 151/2011, soggette a visite e controlli di prevenzione incendi.

Per tutte le altre Aziende che non rientrano nelle fattispecie sopra elencate sussiste l'obbligo di attuare misure organizzative e gestionali in caso di incendio; tali misure andranno riportate nel DVR (Documento Valutazione Rischi) o redatte in apposita procedura. A differenza di quanto previsto con il D.M. 10 marzo 1998, quindi, anche i luoghi aperti al pubblico in cui possono essere presenti più di 50 persone contemporaneamente, risultano soggetti al Piano di emergenza. Il D.M. 3 settembre 2021 stabilisce i criteri generali atti ad individuare le misure intese ad evitare l'insorgere di un incendio ed a limitarne le conseguenze, qualora esso si verifichi, nonché le misure precauzionali di esercizio nelle attività che si svolgono nei luoghi di lavoro come definiti dall'articolo 62 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, ad esclusione delle attività che si svolgono nei cantieri temporanei o mobili di cui al titolo IV del medesimo decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81. La valutazione del rischio d'incendio rappresenta un'analisi dello specifico luogo di lavoro, finalizzata all'individuazione delle più severe ma credibili ipotesi d'incendio e delle corrispondenti conseguenze per gli occupanti. Il documento previsto dall'art. 28 (Documento di Valutazione dei Rischi - DVR) del D.Lgs. 81/2008 contiene la valutazione di tutti i rischi presenti nel luogo di lavoro con l'obiettivo di individuare i pericoli e rischi dell'attività svolta e programmare idonee misure di prevenzione e protezione. Il documento di valutazione dei rischi è obbligatorio “per tutte le aziende dove operi almeno un dipendente o figura ad esso equiparata”. Ed è il datore di lavoro a redigere il DVR in quanto la valutazione dei rischi è un obbligo non delegabile.

In particolare la redazione del DVR “avviene in collaborazione con il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) ed il medico competente, previa consultazione del Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)”. Per sua natura, il DVR “è un documento dinamico che sarà aggiornato periodicamente, in occasione di modifiche del processo produttivo o della organizzazione del lavoro significative ai fini della salute e sicurezza dei lavoratori, o in relazione al grado di evoluzione della tecnica, della prevenzione o della protezione o a seguito di infortuni significativi o quando i risultati della sorveglianza sanitaria ne evidenzino la necessità (art. 29)”.

Per consultare il testo coordinato dei tre decreti sulla sicurezza antincendio sui luoghi di lavoro vai su <https://bit.ly/3NxWXfV>



RUNTS, Registro Unico Nazionale del Terzo Settore - Pubblicati gli elenchi degli enti ammessi e diniegati al 27 settembre 2022

Il 6 ottobre 2022, sono stati pubblicati, sul sito del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, gli elenchi RUNTS degli:

- a) enti iscritti con trasmigrazione (14.492);
- b) enti diniegati in trasmigrazione (634);
- c) enti in trasmigrazione che necessitano di integrazione (16.247 con richiesta di integrazione/rettifica);
- d) enti iscritti senza provvedimento (6);
- e) enti iscritti (45.333).

Per accedere agli elenchi vai su <https://bit.ly/3U02HRW>

Buono Patente Autotrasporto - Incentivi per la formazione di nuovi conducenti dai 18 a 35 anni

È stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 244 del 18 ottobre 2022, il decreto 30 giugno 2022 del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili recante i criteri e modalità di concessione ed erogazione del Buono patente autotrasporto di cui al «Programma patenti giovani autisti per l'autotrasporto». In particolare il decreto prevede che, a decorrere dal 1° luglio 2022 e fino al 31 dicembre 2026, il Programma incentivi la formazione di nuovi conducenti per il settore dell'autotrasporto mediante l'erogazione di benefici volti a coprire, in parte, i costi necessari al conseguimento dei titoli e delle abilitazioni professionali per la guida dei veicoli destinati all'esercizio dell'attività di autotrasporto di persone e di merci. A ciascun beneficiario è riconosciuto un buono pari all'ottanta per cento della spesa per la formazione necessaria al conseguimento dei titoli e, comunque, di importo non superiore a euro 2.500,00. Il programma è finanziato a valere sulle risorse iscritte sul capitolo 1306 - Piano gestionale 1 dello stato di previsione del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili. Le risorse sono altresì destinate alla progettazione e alla realizzazione della piattaforma informatica per l'erogazione del beneficio in oggetto. Possono beneficiare del programma i cittadini italiani ed europei che, nel periodo tra il 1° marzo 2022 e il 31 dicembre 2026, abbiano un'età compresa tra i diciotto e i trentacinque anni, a condizione che posseggano ogni altro requisito previsto dal codice della strada. Il buono può essere utilizzato esclusivamente per far fronte alle spese di formazione da sostenere per il conseguimento, anche cumulativo:

- a) di una delle patenti di cui all'art. 116, comma 3, lettere h), i), l), m), n), o), p), q), del codice della strada;
- b) della carta di qualificazione del conducente (CQC) di cui al Capo II del decreto legislativo 21 novembre 2005, n. 286, e di cui all'art. 116, comma 11, del Codice della strada.

Il programma è gestito attraverso una piattaforma informatica denominata «Buono patenti», accessibile, previa autenticazione, direttamente o dal sito del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, che consente la registrazione dei beneficiari e l'accreditamento delle autoscuole accreditate. Per accedere al buono il richiedente, previa registrazione sulla piattaforma accessibile direttamente o dal sito del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, presenta istanza compilando il modello disponibile sulla piattaforma stessa. Effettuata la registrazione il Ministero, attraverso l'applicazione web, attribuisce al beneficiario il buono. Il buono è disponibile nell'area riservata dell'applicazione web dedicata a ciascun beneficiario e può essere utilizzato presso le autoscuole accreditate, che applicano una riduzione delle spese di formazione pari al valore del buono stesso. Il buono deve essere attivato entro sessanta giorni dalla relativa emissione e, decorso tale termine, il buono è automaticamente annullato.

Per scaricare il testo del decreto vai su <https://bit.ly/3DXxSYI>

inbiblioteca

Presentato il libro “La forza dell’elefante. Coseva, 40 anni di storia di una cooperativa”

Si è svolta il 27 ottobre, nella cornice della Biblioteca di AMES, la presentazione del libro dal titolo “La forza dell’elefante - Coseva, 40 anni di storia di una cooperativa”. All’incontro erano presenti il Presidente di Coseva Novello Giovanni e il Consigliere di amministrazione Maccario Mattia, che hanno illustrato il contenuto ed i racconti del volume che illustra i 40 anni di attività della cooperativa ligure di servizi, nata nel 1982 a Ventimiglia.

Il curatore del volume, il giornalista Graziano Consiglieri, ha raccolto e riunito testimonianze e racconti dei soci della cooperativa, legando il tutto in un bel racconto “in prima persona” nel quale la cooperativa stessa racconta i suoi 40 anni di vita.

Il progetto editoriale, ricordiamo che il libro è stato dato alle stampe non solo per i soci ma anche per il pubblico e si può trovare in libreria, è stato portato avanti dalla Casa

Editrice ERGA di Genova che ha dato vita al volume anche attraverso foto e video fruibili attraverso appositi QRCode inseriti nelle pagine. Presente all’incontro Marco Merli, della casa editrice, che ha illustrato la particolare forma editoriale del libro ed ha mostrato come attraverso l'apposita Applicazione i contenuti video e le gallerie di immagini sempre aggiornate accompagneranno il lettore.

Appendice molto particolare all'interno del volume, illustrata da Alessio Baroni, è quella della storia a fumetti “I Supereroi COSEVA” che racconta anche per il pubblico più giovane la storia della cooperativa, dalle sue origini fino ai grandi progetti attuali e futuri. Cosimo, Serena e Valerio saranno i tre supereroi che fanno del lavoro di ogni giorno una crescita personale e collettiva, perché è proprio nel lavoro di ogni giorno che si nascondono i veri eroi.

L'occasione della presentazione del libro, voluta ed organizzata dal Presidente di Ames Maurizio Fasce, è stata quella per ripercorrere assieme alla cooperativa Coseva ed a tutti soci AMES intervenuti, la storia della cooperazione e l'intreccio di storie vissute di molti operatori intervenuti all'evento. Interessante il dibattito che si è venuto a creare, con interventi del Presidente di Legacoop Liguria Mattia Rossi sul tema dell'importanza dei valori cooperativi e della loro ferma difesa abbinata all'importanza di realizzare una vera impresa cooperativa, per dare stabilità al lavoro dei soci. Sul tema anche gli interventi del Presidente Ames Maurizio Fasce, di Stefania Mazzucchelli e di Silvano Bozzo.





La forza dell'elefante

COSEVA 1982-2022

40 anni di storia di una cooperativa

40anni di vita, per un uomo, sono il momento in cui si schiudono le porte della maturità. Per un'azienda, una cooperativa di servizi alle imprese, segnano l'ingresso definitivo nella stabilità, ma anche l'avvio di nuove prospettive e la ricerca di altri e più impegnativi traguardi.

È proprio il racconto in prima persona della stessa COSEVA Società Cooperativa, il cui simbolo quasi onnipresente è un solido e affidabile elefante, a ripercorrere il cammino di quattro decenni di lavoro e di sfide, di sogni realizzati e qualche delusione, di esperienze comuni con altre persone e altre aziende. Tra numeri, crescita del lavoro e scelte a volte difficili e impopolari, riaffiorano così gli aneddoti, talora buffi, talora sofferti ma sempre coinvolgenti. Emergono anche le testimonianze dirette dei protagonisti, che interloquiscono con «l'elefante COSEVA» per dipingere una realtà in costante movimento e per lanciare quello spirito cooperativo che è anche alla base della solidarietà verso gli altri e che sottende a ogni slancio innovativo che, sulla solida base dell'esperienza e della vita vissuta, permea di sé l'immediato presente e si incammina verso il futuro.

Parallelamente alla storia di un'attività che, partendo dai servizi di pulizie civili e industriali, si sviluppa con nuovi settori come la logistica, il data entry, la selezione e rielaborazione di qualità per l'industria del vetro e dell'alimentare si dipanano le avventure dei tre Supereroi COSEVA (Cosimo, Serena e Valerio), che fanno della vita e del lavoro di ogni giorno una crescita personale e collettiva, perché i veri eroi è proprio lì che si nascondono, nei meandri della fatica quotidiana.



Questo è un libro POLISENSORIALE, che puoi leggere, guardare e ascoltare. Scarica l'App Vesepia, inquadra i VesepiaCode all'interno e guarda i video e la fotogallery!



Graziano Consiglieri

È stato Graziano Consiglieri a curare e scrivere questa storia dei quaranta anni di COSEVA. Consiglieri ha ripreso e rielaborato i precedenti testi in cui si narravano i primi

25 e 30 anni di storia della cooperativa, ha intervistato i protagonisti attuali e del passato, ha dato forma organica inventandosi un racconto narrato in prima persona dalla stessa cooperativa COSEVA.

Graziano Consiglieri, nato a Chiavari nel 1960, risiede ormai da 25 anni a Ventimiglia. È giornalista per il quotidiano La Stampa e direttore del periodico «Andare Oltre» (trimestrale della Spes di Ventimiglia, associazione di parenti e amici di portatori di handicap). Ha scritto cinque romanzi: tre dedicati ai Catari («Il tesoro dei Catari», «Sulle tracce dei Catari» e «La profezia dei Catari»), un giallo («Il paese dove non moriva nessuno») e, con Claudia Simone, «Un amore in guerra», sulla storia di due giovani e le loro famiglie, tra Poggio di Sanremo e la campagna di Russia, durante la seconda guerra mondiale. Al suo attivo anche un libro di poesie, due romanzi brevi incentrati sulla Spes (scritti con Geneviève Alberti) e le storie del Panathlon Imperia-Sanremo e della Rari Nantes Imperia.

Una sede moderna, dove le mamme possono vedere giocare i propri figli, con palestra per i dipendenti, cucina, sale riposo, tanti vetri e tanto sole e un museo del tempo trascorso: gadget, aspirapolveri di ogni tipo ed altri attrezzi del lavoro vecchio e nuovo, e soprattutto tanti elefanti, provenienti da tutto il mondo in oggetti e foto. COSEVA è anche la voglia di coinvolgere e spiegare ai soci e dipendenti bilanci sociali, inventare concorsi e eventi per le famiglie. E ancora: rispetto dell'ambiente, aiuti al territorio, difesa dei più deboli e bisognosi.



info
 lavoro

Competenza territoriale ricorso ex art. 16

L'art. 16, D.Lgs. 124/2004, con riferimento alla competenza a decidere, recita: "Il ricorso va inoltrato alla sede territoriale competente dell'Ispettorato del Lavoro ed è deciso, nel termine di 60 giorni dal ricevimento, sulla base della documentazione prodotta dal ricorrente tempestivamente trasmessa dall'organo accertatore. Decorso inutilmente il termine previsto per la decisione il ricorso si intende respinto". L'INL, con la nota 10.10.2022, n. 2016, chiarisce le modalità per l'individuazione dell'Ispettorato territorialmente competente a decidere sui ricorsi proposti ai sensi del citato art. 16, avverso atti di accertamento adottati "dagli ufficiali e agenti di polizia giudiziaria" ex art. 13, c. 7 D.Lgs. 124/2004, segnatamente riguardo a fattispecie in cui gli accertamenti abbiano interessato un datore di lavoro che occupa personale in ambiti provinciali anche diversi rispetto a quello di competenza dell'organo ispettivo. L'Ispettorato sottolinea che il criterio da privilegiare è quello dell'unitarietà della trattazione e che la sede competente, tra tutte quelle potenzialmente interessate, non può che essere quella dell'organo che ha adottato l'atto d'accertamento. Sull'argomento già la lettera circolare 29.12.2016, oggi richiamata dall'INL, specificava che "salvo diverse modalità organizzative che potranno essere adottate dopo una prima fase di monitoraggio sulla quantità dei ricorsi presentati, gli stessi vanno inoltrati alla sede dell'Ispettorato territoriale del lavoro nel cui ambito territoriale è stato adottato l'atto di accertamento da impugnare". Anche la nota del Ministero del Lavoro 26.07.2016, n. 14773 indicava il luogo dell'accertamento quale criterio unificante per l'individuazione dell'ufficio ricevente "quando il luogo di commissione, in quanto ricadente in plurime circoscrizioni territoriali, non è idoneo a determinare una specifica competenza". Tale nota riveste particolare importanza in quanto richiama espressamente l'orientamento giurisprudenziale maggioritario (Cassazione sentenze 17466/2021 e 27202/2011). L'Ispettorato nazionale conclude, quindi, per l'attribuzione della competenza sul gravame ex art. 16 in capo all'Ispettorato territoriale dove opera l'organo che ha adottato l'atto di accertamento, al fine di assicurare una corretta gestione del ricorso in termini di completezza istruttoria e coerenza decisoria concernenti vicende ispettive confluite in un unico verbale di accertamento. La frammentazione del gravame, al contrario, minerebbe in radice l'unitarietà delle valutazioni. Inoltre, in un'ottica di trasparenza e leale interlocuzione, appare necessario garantire al soggetto sanzionato la possibilità di avvalersi con pienezza della tutela impugnatoria, esonerandolo dall'individuazione, di volta in volta, dell'Ispettorato competente a decidere sul ricorso. Se il ricorso è respinto, anche parzialmente, la competenza ad emettere le eventuali ordinanze-ingiunzioni ritorna in capo agli Ispettorati territoriali di pertinenza.

Archivio delle norme e dei contratti collettivi

Sul sito del Ministero del Lavoro è disponibile la nuova area "Norme e contratti collettivi - Archivio CNEL" (<https://bit.ly/3DZwPaJ>), in ottemperanza all'art. 4, c. 6 del D.Lgs. 104/2022, recante "Attuazione della direttiva (UE) 2019/1152 del Parlamento europeo e del Consiglio del 20.06.2019, relativa a condizioni di lavoro trasparenti e prevedibili nell'Unione europea". Si tratta, in sintesi, delle disposizioni normative e dei contratti collettivi nazionali, con le relative informazioni che devono essere comunicate ai lavoratori privati dai datori di lavoro.



in
 agenda

In partenza un nuovo corso per operatori e imprese: dal welfare sociale alla co-progettazione tra pubblico e privato

Un Ponte sul futuro è un progetto finanziato dal FSE/Regione Liguria (approvato con Dgr n.619/2021) e si inserisce nell'ambito dell'Asse 2 – Inclusione sociale e lotta alla povertà del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020 della Regione Liguria. É mirato all'inserimento sociolavorativo di 20 persone disabili e 20 persone appartenenti a Area Grigia (persone inquadrabili nei fenomeni di nuova povertà, persone senza fissa dimora e colpiti da esclusione abitativa, persone prive di titoli di studio). Capofila: Legacoop Partner di progetto: Il Cesto cooperativa sociale, Ecipa, Next, Job and Market, Consorzio Omnia Nel progetto è prevista la formazione rivolta ad operatori del settore ed imprese. L'avvio è previsto per l'8 novembre. Nel flyer i contatti per informazioni ed iscrizioni formazione@jobandmarket.it Trovi qui i programmi dei corsi : unpontesulfuturo.legaliguria.it

Dott.ssa Rosangela Conte
 Promozione e formazione, CSR, legalità in impresa
 Resp. Servizio Civile Legacoop Liguria
 Referente Commissione pari opportunità Legacoop Liguria





FORMAZIONE AZIENDE
16 ORE DI FORMAZIONE ONLINE E IN PRESENZA

un ponte sul futuro

LA SFIDA DELLA MISURAZIONE DELLA SOSTENIBILITÀ: I PRINCIPALI FRAMEWORK. VANTAGGI, IMPEGNI E OPPORTUNITÀ | **Lorenzo Semplici**

DALLA RESPONSABILITÀ SOCIALE D'IMPRESA ALLA RESPONSABILITÀ SOCIALE DEL TERRITORIO | **Lorenzo Semplici**

MODALITÀ DI CO-PROGETTAZIONE: REALIZZARE UN PERCORSO DI STAKEHOLDER ENGAGEMENT STRUTTURATO, INTEGRATO E SISTEMATICO SIMULAZIONE E LAVORO IN GRUPPO | **Luca Raffaele, Carlotta Longarini**

INTRODUZIONE ALLO SVILUPPO SOSTENIBILE, I RIFERIMENTI NAZIONALI E INTERNAZIONALI | **Leonardo Becchetti**

VALUTARE L'IMPATTO: INTRODUZIONE SULL'UTILITÀ DI UNA METODOLOGIA PARTECIPATIVA PER MISURARE I RISULTATI OLTRE IL DATO ECONOMICO. SIMULAZIONE E LAVORO IN GRUPPO | **Lorenzo Semplici**

COMUNICARE INSIEME, COME RACCONTARE (BENE) QUELLO CHE FACCIAMO
*in attesa di conferma

8 Novembre
dalle 16.00 alle 18.00 **online**

15 novembre
dalle 16.00 alle 18.00 **online**

18 novembre
dalle 14.00 alle 18.00 **presenza**

22 novembre
dalle 16.00 alle 18.00 **online**

2 dicembre
dalle 14.00 alle 18.00 **presenza**

6 dicembre
dalle 16.00 alle 18.00 **online**

legacoop LIGURIA

CNA **ECIPA** **NEXT** **OMNIA** **JM**

ISCRIZIONE AI CORSI INVIANDO UNA EMAIL A **FORMAZIONE@JOBANDMARKET.IT** ENTRO E NON OLTRE IL 27 OTTOBRE 2022

presenza Le lezioni in presenza si svolgeranno presso:
ISFORCOOP GENOVA
SALITA NUOVA DI NOSTRA SIGNORA DEL MONTE 3C

online Le lezioni online si svolgeranno su:
GOOGLE MEET
(GMAIL OBBLIGATORIA PER PARTECIPARE)

Al via il corso gratuito per l’aggiornamento e la formazione per i consiglieri di amministrazione, soci e startupper

corsi online gratuiti

10 novembre 2022

“Il ruolo del socio lavoratore. Diritti e doveri e la responsabilità degli Amministratori”

“La tenuta dei verbali e dei libri”

Riparte il corso gratuito, promosso da Legacoop Liguria, per l’aggiornamento e la formazione, rivolto ai consiglieri di amministrazione, soci e startupper. Nel corso parleremo di governance cooperativa, del ruolo degli amministratori all’interno dell’impresa cooperativa e del tema delle responsabilità. Tratteremo il rapporto dell’impresa con il proprio mercato di riferimento ed i suoi principali stakeholder. Il corso ha l’obiettivo di raggiungere i consiglieri, manager e soci, per informare e formare su strumenti e strategie, per la gestione cooperativa. Gli argomenti che affronteremo sono così sintetizzabili:

- 1. Ruoli e responsabilità. Interverranno l’Avvocato Torielli e il dottor Mazzitelli.
- L’avvio di questa sessione sarà il 10 novembre on line, dalle 16.00 alle 18.15.**
- 2. La gestione cooperativa (corso previsto a novembre)
- 3. Comunicazione e reputazione (avvio a gennaio)
- 4. Strumenti digitali e cybersecurity (avvio a gennaio)
- 5. Coprogettazione e coprogrammazione (avvio a gennaio)

6. la S dell’ESG Environmental (ambiente), Social (società) e Governance

La formula anche quest’anno sarà online, sincrono, con alcune sessioni aggiuntive in asincrono. Per iscriversi al percorso e ricevere le date complete fino a dicembre, vai su **cursionline.legaliguria.it**

Dott.ssa Rosangela Conte
Promozione e formazione, CSR, legalità in impresa
Resp. Servizio Civile Legacoop Liguria
Referente Commissione pari opportunità
Legacoop Liguria

inscadenza



Pagina a cura di
FINPRO Liguria srl

PROSSIME SCADENZE

AREA CONTABILITÀ

Per le scadenze del mese di novembre riguardanti l'area CONTABILITÀ vi invitiamo a consultare il seguente link:
<https://bit.ly/3y0Jw1q>

AREA PAGHE

10 Novembre 2022

MOD. 730 INTEGRATIVO:

CAF e professionisti abilitati trasmettono in via telematica all'Agenzia delle Entrate i Modd. 730 e 730-3 integrativi e li consegnano a dipendenti/pensionati

16 Novembre

RITENUTE:

versamento ritenute su redditi da lavoro dipendente e assimilati, lavoro autonomo, provvigioni, corrispettivi per contratti d'appalto nei confronti dei condomini nonché sull'ammontare dei canoni/corrispettivi relativi ai contratti di locazione breve (ottobre 2022)

ADDIZIONALI:

versamento addizionali regionale/comunale su redditi da lavoro dipendente (ottobre 2022)

CONTRIBUTI PREVIDENZIALI:

- versamento contributi relativi al mese di ottobre 2022:
- INPS: lavoratori dipendenti
- INPS: Gestione ex ENPALS: lavoratori dello spettacolo
- INPGI: giornalisti professionisti
- Gestione separata INPS committenti
- versamento all'INPS dei contributi per coltivatori diretti, coloni e mezzadri e imprenditori agricoli professionali, relativi al III trimestre 2022

CONTRIBUTI IVS ARTIGIANI E COMMERCianti:

versamento III quota fissa 2022 su reddito minimale

VERSAMENTI SOSPESI COVID-19:

versamento 23a rata delle ritenute alla

fonte sui redditi da lavoro dipendente e assimilati, delle trattenute relative all'addizionale regionale e comunale, dei contributi previdenziali e assistenziali nonché dei premi per l'assicurazione obbligatoria, sospesi a seguito dell'emergenza da Covid-19, qualora si sia optato per la rateizzazione con versamento del restante 50% del dovuto fino ad un massimo di 24 rate mensili

ADEMPIMENTI E VERSAMENTI INPS SOSPESI:

effettuazione degli adempimenti e dei versamenti dei contributi previdenziali e assistenziali sospesi (in unica soluzione entro il 30 maggio 2021 o mediante rateizzazione, fino ad un massimo di 24 rate mensili di pari importo, con il versamento della prima rata entro il 30 maggio 2021 e delle successive entro il giorno 16 di ciascun mese), in scadenza tra il 1° gennaio 2021 e il 28 febbraio 2021, da parte delle federazioni sportive nazionali, degli enti di promozione sportiva e delle associazioni e società sportive professionistiche e dilettantistiche

AUTOLIQUIDAZIONE INAIL:

versamento IV rata

CONTRIBUTI IVS ARTIGIANI E COMMERCianti:

versamento della XXIII rata (di max 24 rate) delle restanti somme dovute (50%) relative alla I quota fissa 2020 su reddito minimale da parte dei contribuenti con calo di fatturato/corrispettivi di almeno il 33% se con ricavi/compensi 2019 non superiori ad euro 50 milioni (di almeno il 50% se con ricavi/compensi 2019 superiori ad euro 50 milioni)

CONTRIBUTI ENASARCO:

versamento della XIII rata (di max 24 rate) delle restanti somme dovute (50%) relative ai contributi relativi al I trimestre 2020 da parte delle imprese preponenti con calo di fatturato/corrispettivi di almeno il 33% se con ricavi/compensi 2019 non superiori ad euro 50 milioni (di almeno il 50% se con ricavi/compensi 2019 superiori ad euro 50 milioni) sono tenute al versamento dei contributi relativi al I trimestre 2020

21 Novembre

CONTRIBUTI ENASARCO:

versamento contributi III trimestre 2022

30 Novembre

MOD. 730:

operazioni di conguaglio (sulla retribuzione erogata nel mese di novembre) dell'importo in acconto (II o unica rata)

CONTRIBUTI IVS ARTIGIANI E COMMERCianti:

versamento II rata acconto 2022 sul reddito eccedente il minimale

GESTIONE SEPARATA INPS - PROFESSIONISTI:

versamento II rata acconto previdenziale 2022 da parte dei professionisti iscritti alla gestione separata INPS

FASI:

versamento contributi integrativi dirigenti industriali (IV trimestre 2022)

DENUNCIA UNIEMENS:

denuncia telematica delle retribuzioni e dei contributi (INPS - ex INPDAP - ex ENPALS - ex DMAG) di ottobre 2022

AUTOLIQUIDAZIONE INAIL:

versamento premio (regolarizzazione 2020 e anticipo 2021) o I rata, da parte delle federazioni sportive nazionali, degli enti di promozione sportiva e delle associazioni e società sportive professionistiche e dilettantistiche che hanno beneficiato della sospensione dei termini relativi agli adempimenti e ai versamenti dei premi dal 1° gennaio 2021 al 28 febbraio 2021. I versamenti sospesi sono effettuati in unica soluzione entro il 30 maggio 2021 o mediante rateizzazione, fino ad un massimo di 24 rate di pari importo, con il versamento della prima entro il 30 maggio 2021 (le rate successive alla prima vanno versate entro l'ultimo giorno del mese ad eccezione di quelle in scadenza a dicembre 2021 e 2022 da versare entro il 16 del mese).

LIBRO UNICO:

registrazioni relative al mese di ottobre 2022



info  **lega**
legacoop LIGURIA